



Il Gruppo Montagna Fiume Veneto

propone un'escursione a

Troj del Muj (mt.) 711

(Prealpi Pordenonesi)

Domenica 27 marzo 2022

Descrizione: la chiesetta di San Tomè, risale al XIV secolo circa. La tradizione riferisce esser località dove viveva un orco, il motivo per cui la chiesetta è stata dedicata al santo, fa seguito a un evento per certi versi miracoloso. A un allevatore di quei luoghi era sfuggita una mucca che era poi caduta in un vicino precipizio. L'allevatore ha invocato un santo e questa era stata la sua supplica: «Santo mè aiutame. Non farne morir la vacca!» Santo mè significava Santo mio in modo generico, un qualsiasi Santo. L'allevatore promise che in quel luogo avrebbe costruito una chiesetta votiva se la mucca si fosse salvata. Dopo aver constatato che la mucca si era effettivamente salvata, mantenne la promessa e la chiesetta assunse quel nome. Il primo accenno cartaceo riguardante il "ruial" è del 1669 nel quale un membro di una famiglia di Polcenigo, i Fullini, presentano a Venezia una supplica ed un progetto con la quale ricerca esser investito delle acque scoladizze che discendono dai monti per costruir un edificio di orsoglio alla bolognese nella Villa di Dardago ovvero una macchina che con la forza dell'acqua torce a doppio i fili di seta formando l'organzino che a sua volta viene impiegato per l'ordito. La costruzione dell'acquedotto in tubatura (1954) e l'asfaltatura delle strade del comune (1958) ne ha segnato la fine. Successivamente, negli anni '70, l'apertura di una cava di pietra in zona "Perer" ha seppellito di detriti circa 200 metri di questa condotta, bloccando di fatto il passaggio di acqua.

Avvicinamento: Dalle ultime case di Dardago presso un capitello si svolta a Dx verso il torrente Artugna dove lasciamo le auto presso il parcheggio Rosta.

Percorso (unico): lasciate le auto prendiamo il sentiero 990 che ci porta fino a visitare la chiesetta di San Tomè (circa 1 h) proseguiamo verso lo Chalet per poi imboccare il sentiero 984 che poi abbandoniamo per imboccare dal Col Scussat un sentiero che ci conduce al abitato di Mezzomonte (circa 3 h). Da qui per una panoramica strada forestale facciamo rientro alle auto.

NOTA: Fate attenzione al cambio dell' ora legale le lancette del orologio vanno spostate in avanti di un ora nella notte fra sabato e domenica.

Equipaggiamento: Normale da montagna, zaino, scarponi, giacca a vento, guanti, berretto.			
Partenza: ore 8.30 dal Parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto con mezzi propri		Gruppo unico	
Capigita:	Tonino Del Pup 3382779301 Giovanni Alsido 3339574626 Cellulare GMFV 333 9147412	Difficoltà: Dislivello: Tempo tot:	E m 450 ore 4.30

